



Media Business
Communication

Il ritorno

«Vorrei essere per sempre er Monnezza»

L'attore gira la fiction «Roma nuda» nei panni di un nuovo poliziotto senza regole

Fabrizio Corallo
ROMA

Dopo essersi trasferito da tempo negli Stati Uniti - dove ha interpretato tra l'altro «Amistad» di Spielberg e «Traffic» di Soderbergh - e a oltre venti anni di distanza dal suo ultimo film in Italia, Tomas Milian è tornato per recitare in «Roma Nuda», fiction in quattro puntate di Giuseppe Ferrara in cui recita con Francesco Venditti, Francesco Quinn, Tony Sperandeo, Eva Henger, Anna Falchi (ci sono trattative con Sky e Rai per la messa in onda)

Di origine cubana Milian dopo vari ruoli nel cinema d'autore e nei western italiani anni '60-'70 divenne oggetto di un vero e proprio culto grazie al poliziotto Nico Giraldi, «er Monnezza». Oggi ha 77 anni, la barba e i capelli inesorabilmente candidi, in parte coperti dal tradizionale zucchetto nero, e si affida con un bastone quando entra con occhiali

La storia
Vicende criminali prima della Banda della Magliana. Il titolo tratto da Califano

tondi scuri, giacca di pelle e un timido sorriso nel municipio di Marino, commosso e imbarazzato per l'ovazione che gli tributano gli studenti invitati alla conferenza stampa allestita in una pausa della lavorazione.

«Roma nuda», titolo di una vecchia canzone di Franco Califano, arrotolato anche lui nella fiction, rac-



La serie Tomas Milian con Eva Henger in una scena di «Roma nuda»

Il Capodanno di Avellino

D'Alessio, botta e risposta con il vescovo

«Il mio concerto costa solo 130.00 euro grazie a due sponsor da me coinvolti per ammortizzare una parte dei costi. E poi non dimentichiamo quanta gente lavora dietro uno spettacolo e quante famiglie»

D'Alessio risponde al vescovo di Avellino, Marino, che ha definito «uno spreco» la scelta del comune di destinare 130.000 euro al concerto di Capodanno del cantante. «Ringrazio il vescovo, mi offre l'occasione per

concerto è costato molto meno di quelli che altri miei colleghi faranno nella stessa notte nelle altre grandi città campane, tipo Salerno e Napoli», continua D'Alessio, specificando che 20.000 dollari vanno alla supporter

da della Magliana di «Romanzo criminale», attraverso le vicende di «er Più» (Venditti), personaggio ispirato all'ex pugile e boss del quartiere romano di Tor Marancia Sergio Maccarelli che trafficava in bische, night e prostitute senza toccare armi e droga, come faranno negli anni successivi i nuovi malavitosi. Milian, che firma soggetto e sceneggiatura della serie con Dardano Sacchetti, interpreta ancora una volta un uomo di legge sui generis: «Il mio personaggio si chiama Brigante, è un anziano poliziotto con imprese da record che non vuole restare inattivo: è uno sbirro complesso e controverso. Ormai mi ero ritirato dal cinema, ma ripartire dall'Italia mi ha fatto felice e sul set ho scoperto Ferrara, che guida gli attori con pugno di ferro e guanto di velluto e non ha niente da invidiare ai suoi colleghi di Hollywood».

«Prima di questi nuovi cialò», confessa ancora Milian, «volevo lasciare di me l'immagine di Monnezza, eternamente gagliardo e giovane come il personaggio del "Ritratto di Dorian Gray", ma a cui ormai non assomiglio per niente. Monnezza è il mio ideale, per humour, candore e coraggio, vorrei essere lui, ma sfortunatamente sono Tomas». Anche Ferrara è tornato dietro la cinepresa per l'occasione: «Volevo raccontare lo sviluppo dei ragazzi di vita pasoliniani in boss di periferia e, per fortuna, dopo Gian Maria Volontè, ho incontrato Tomas Milian».

Il personaggio
«Per humour e coraggio e candore vorrei essere davvero come il mio Nico Giraldi»